

# CALENDARIO SETTIMANALE

## Giovedì 25 - Santo Natale del Signore Gesù

- Le celebrazioni eucaristiche si svolgeranno secondo l'orario festivo: 8.30; 10.00; 11.30; 18.00 e 19.30. Vi sarà anche la celebrazione dei Vespri solenni alle ore 17.30.

## Venerdì 26 - Santo Stefano

- Le celebrazioni eucaristiche si svolgeranno in *Cappella san Francesco* secondo l'orario seguente: 8.00; 10.00; 16.30; 18.00.
- Alle ore 16.00 in chiesa verrà celebrata la santa Messa in ricordo di p. Fulgenzio Campello (vedi locandina dedicata).

## Sabato 27 - san Giovanni Evangelista

- Battesimo di Pietro Francesco Cerra Macchia che accogliamo nella nostra comunità

## Orari Bar del Centro Parrocchiale nel periodo natalizio

- Giovedì 25 dicembre: chiuso tutto il giorno.*
- Venerdì 26 dicembre: chiuso tutto il giorno.*
- Sabato 27 dicembre: 9.00-12.00; 15.00-19.00.*
- Domenica 28 dicembre: 8.30-12.00; pomeriggio chiuso.*
- Lunedì 29 e martedì 30 dicembre: 8.30-12.00; 15.00-19.00*
- Mercoledì 31 dicembre: 8.30-12.00; 15.00-18.00; Cena fine Anno.*
- Giovedì 1° gennaio: 9.00-12.00; pomeriggio chiuso.*
- Venerdì 2 e sabato 3 gennaio: chiuso tutto il giorno*
- Domenica 4 gennaio: 8.30-12.00; 15.00-18.00.*

La nostra comunità parrocchiale ha pregato per i nostri fratelli e sorelle defunti, perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

## Mercoledì 31 dicembre Cena di Fine Anno

Il primo piatto, il dolce (pandoro o panettone), bevande, piatti, bicchieri, caffè sono vengono preparati da alcuni volontari della parrocchia; Il secondo piatto e contorni: porta e offri. Viene chiesta un'offerta libera

È necessario prenotarsi entro lunedì 29 dicembre chiamando al telefono della parrocchia: 049605517 dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.00. Vedi anche locandina dedicata.

## Grazie di cuore per la vostra generosità per le Missioni Francescane:

Sabato 13 e domenica 14 dicembre sono stati raccolti 2.435,00 €

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova

tel. 049605517 - e-mail: [parrocchiaarcella@gmail.com](mailto:parrocchiaarcella@gmail.com)

Sito parrocchia e santuario: [www.santuariocardella.it](http://www.santuariocardella.it)

Facebook: [@arcellapd](https://www.facebook.com/arcellapd) - Instagram: [@patronato\\_arcella](https://www.instagram.com/patronato_arcella)

**ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00;**

**ss. Messe pre - festive: 16.30 - 18.00;**

**ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30**



# L'Arcella



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella

**GIOVEDÌ 25 DICEMBRE 2025 - SANTO NATALE**

**Dal Vangelo secondo Giovanni (1, 1-18)**

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

**Commento alla Parola** - Ermes Ronchi

Un Vangelo immenso ascoltiamo oggi, che ci obbliga a pensare in grande. Giovanni comincia con un inno, un canto, che ci chiama a volare alto, un

volo d'aquila che proietta Gesù di Nazaret verso i confini del cosmo e del tempo. In principio era il Verbo e il Verbo era Dio. Nel principio e nel profondo, nel tempo e fuori dal tempo. Un mito? No, perché il volo d'aquila plana fra le tende dell'accampamento umano: e venne ad abitare, piantò la sua tenda in mezzo a noi. Poi Giovanni apre di nuovo le ali e si lancia verso l'origine delle cose che esistono: tutto è stato fatto per mezzo di Lui (v 3). Nulla di nulla senza di lui. "In principio", "tutto", "nulla", "Dio", parole assolute, che ci mettono in rapporto con la totalità e con l'eternità, con Dio e con il cosmo, in una straordinaria visione che abbraccia tempo, cose, spazio, divinità. Senza di lui nulla di ciò che esiste è stato fatto. Non solo gli esseri umani, ma il filo d'erba e la pietra e il pettirosso di stamattina, tutta la vita è fiorita dalle sue mani. Nessuno e niente nasce da se stesso...



**Natale:** veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Ogni uomo, ogni donna, ogni bambino e ogni anziano, ogni malato e ogni migrante, tutti, nessuno escluso; nessuna esistenza è senza un grammo di quella luce, nessuna storia senza lo scintillio di un tesoro, abbastanza profondo perché nessun peccato possa mai spegnerlo. E allora c'è un frammento di Verbo in ogni carne, un pezzetto di Dio in ogni uomo, c'è santità in ogni vita.

La luce splende nelle tenebre ma le tenebre non l'hanno vinta! Le tenebre non vincono la luce. Non la vincono mai. La notte non sconfigge il giorno. Ripetiamolo a noi e agli altri, in questo mondo duro e triste: il buio non vince. "In principio era il Verbo e il Verbo era Dio...". Che vorrei tradurre: in principio era la tenerezza / e la tenerezza era Dio. E la tenerezza di Dio si è fatta carne.

Natale è il racconto di Dio caduto sulla terra come un bacio (B. Calati). Natale è il brivido del divino nella storia (papa Francesco). Per questo siamo più felici a Natale, perché ascolti il brivido, rallenti il tempo, guardi di più tuo figlio, gli dai una carezza... Gesù è il racconto della tenerezza di Dio (Ev. Ga.), porta la rivoluzione non della onnipotenza o della perfezione, ma della tenerezza e della piccolezza: Dio nell'umiltà, il segreto del Natale. Dio nella piccolezza, forza dirompente del Natale. Dio adagiato sulla povera paglia come una spiga nuova. Noi non stiamo aspettando Qualcuno che

verrà all'improvviso, ma vogliamo prendere coscienza di Qualcuno che, come una luce, già abita la nostra vita.

## Santo Natale 2025 a tutti voi

Carissimi parrocchiani,

vi raggiungo attraverso la lettera parrocchiale per augurare a ciascuno di voi un Santo Natale.

Come sapete, oltre al Giubileo, in questo 2025 abbiamo festeggiato gli 800 anni dalla composizione del *Cantico delle Creature* da parte di san Francesco d'Assisi, il quale dice di frate sole: "ellu è bellu e radiante cum grande splendore: de Te, Altissimo, porta significatione". In questi giorni mi ha colpito e ho associato a questa espressione del *Cantico delle Creature* una frase che si trova nel *Cantico di Zaccaria*, un canto che si prega ogni mattina alle Lodi: "... verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge". A partire da questo, condivido con voi due riflessioni personali:

- Gesù viene a visitarci, a stare con noi. È come un sole: non sta lontano, ma ci è vicino: davvero può illuminare tutta la nostra vita.
- Mi sono chiesto cosa significa "un sole che sorge dall'alto". Infatti noi vediamo sorgere il sole dal basso. È bello sapere che Gesù può sorgere nella nostra vita ed illuminarla nel suo sorgere dall'alto, cioè in tutti i suoi aspetti da subito. E quando c'è luce nella nostra vita nascono la speranza e la gioia.

Considerando tutti questi aspetti, la chiusura il 28 dicembre del Giubileo della Speranza, la chiusura degli 800 anni del *Cantico delle Creature* e l'immagine di Gesù come sole, auguro a ciascuno un

## Santo Natale

perché possiamo accogliere nella nostra quotidianità questa nuova luce che ci viene donata in Gesù Cristo per vivere la speranza, la gioia e la pace.

A nome di tutta la comunità dei frati e della comunità cristiana

p. Simone Tenuti